

I documenti della Banca centrale europea

Dal 2002 l'Italia ha una nuova moneta, l'euro, che ha sostituito la lira. Questo cambiamento ha comportato anche che la banca centrale del nostro paese non fosse più la Banca d'Italia, bensì la Banca centrale europea (<http://www.ecb.int>). In realtà questo processo si è avviato ben prima, cioè il primo gennaio 1999, quando furono fissate le parità irrevocabili tra le monete aderenti all'euro e il trasferimento dell'autorità monetaria alla BCE. Dopo ventidici anni dalla sua fondazione, la Banca d'Italia si è trasformata nel terminale nazionale di un sistema più vasto che ha il suo centro a Francoforte.

Questi cambiamenti hanno avuto un notevole impatto anche per quanto riguarda la produzione documentaria. Ora, pur mantenendo le pubblicazioni della nostra Banca una loro notevole importanza, il punto di riferimento per quanto riguarda i fenomeni monetari che ci coinvolgono quotidianamente e per le valutazioni sull'economia che determinano le decisioni delle autorità monetarie si trova nelle pubblicazioni della BCE.

Queste pubblicazioni possiamo a buon diritto considerarle italiane, infatti molte sono prodotte anche nella nostra lingua e oltre che sul sito della BCE stessa sono pubblicate anche su quello della Banca d'Italia.

L'interesse per tali pubblicazioni può essere fatto risalire a tre aspetti:

– conoscere il sistema della Banca centrale europea an-



che nelle sue relazioni con i governi nazionali, con gli organi dell'Unione e con le ex banche centrali;

– conoscere la politica monetaria e dei tassi di interesse della Banca centrale europea;

– conoscere le analisi che la Banca fa riguardo all'economia reale, monetaria e finanziaria nell'Unione e in particolare nell'area euro.

Prima di considerare i documenti della BCE in italiano disponibili sul suo sito e su quello della Banca d'Italia, è utile capire la complessa struttura del sistema che ruota attorno alla BCE stessa e i suoi compiti fondamentali.

Per comprendere la Banca centrale europea è, infatti, necessario vederla come parte centrale, ma non superiore, del Sistema europeo delle banche centrali e del-

l'Eurosistema, dei quali sono elementi costitutivi le Banche centrali nazionali (BCN), che continuano a svolgere un ruolo molto rilevante, rispettivamente dei paesi dell'Unione e dell'area euro.

Il governo della BCE ha come suo organo principale il consiglio direttivo, del quale fanno parte i governatori delle BCN e i membri dell'altro organo operativo della Banca, il comitato esecutivo. Il terzo organo della Banca è il consiglio generale.

È importante comprendere quali sono i compiti affidati alla Banca.

In primo luogo, la BCE ha come compiti l'emissione di banconote e monete in euro, la definizione degli obiettivi intermedi di politica monetaria e l'impiego degli strumenti per perseguire questa politica, in particolare le variazioni dei tassi di interesse. Il tutto con il fine fondamentale di garantire la stabilità dei prezzi e il mantenimento del valore della moneta.

Nello svolgimento di tali compiti la Banca, in raccordo con le BCN, produce un'im-

portante e ampia massa di informazioni e documenti.

Per il rilievo che possono avere sulla vita di ogni cittadino che abbia dei risparmi o che debba rimborsare dei prestiti, per prima cosa vanno segnalate le comunicazioni che la Banca emana per la stampa (area "Press" del sito). I comunicati sono disponibili nelle lingue dell'Unione e sono organizzati sia per data che in base ai settori di attività ("ECB", "Monetary Policy", "Statistics", "Payments & Securities", "Financial Stability and Supervision", "International and European Co-operation", "Banknotes & Coins", "Legal", "Others"). Di particolare rilievo è il cosiddetto "Weekly Financial Statement" che settimanalmente dà lo stato delle riserve dell'Eurosistema.

Nell'area "Publications" per prima cosa possiamo consultare alcune pubblicazioni di carattere generale che presentano l'euro, la Banca, il Sistema europeo delle banche centrali, l'Eurosistema, la politica monetaria perseguita dalla BCE. Questi documenti sono aggiornati in base a considerazioni di opportunità e non su programmazione periodica.

Più rilevanti, anche se di maggior impegno per la loro natura specialistica, sono due pubblicazioni periodiche.

Quella di maggior complessità è il *Rapporto annuale* che viene pubblicato nella primavera di ogni anno. Quello per il 2006 è stato divulgato il 20 aprile 2007 e consta di 268 pagine.

Il primo capitolo è dedicato all'analisi della situazione economica internazionale e dell'area dell'Unione, alla situazione monetaria e finanziaria, agli interventi della BCE, alle attività degli intermediari finanziari, all'inde-

bitamento delle famiglie e delle imprese. Attenzione viene dedicata ai prezzi e all'inflazione, all'occupazione e alla produttività, alla crescita economica e alla finanza pubblica.

In ogni settore, oltre a considerazioni di carattere generale, compaiono valutazioni relative ai singoli paesi. Di particolare rilievo per l'Italia sono le considerazioni relative a ciò che accade nel nostro paese riguardo crescita e andamento della finanza pubblica, sia in termini di rendicontazione che di previsioni per l'anno in corso.

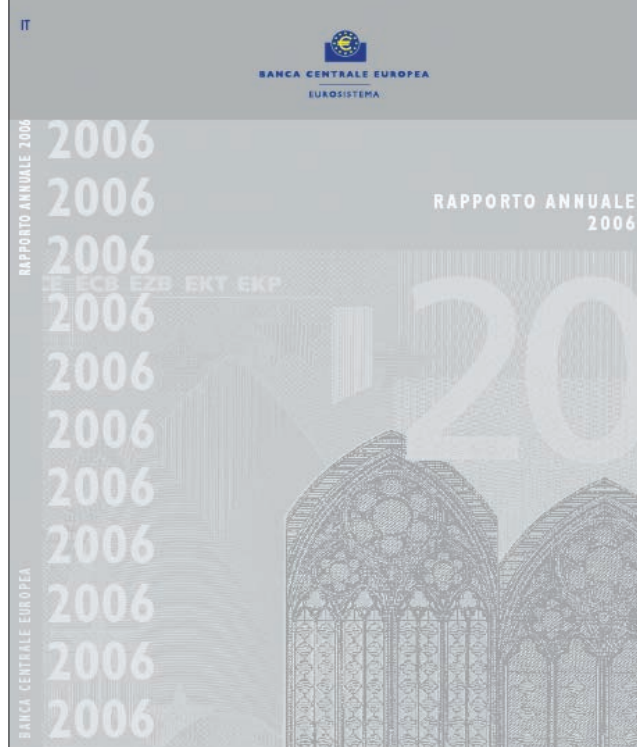
Di notevole interesse l'analisi degli scambi commerciali internazionali dell'Unione, della competitività e dell'evoluzione dei cambi dell'euro.

Il secondo capitolo del volume riguarda l'attività della BCE come banca centrale.

Il capitolo successivo tratta dell'ingresso della Slovenia nell'area euro, mentre il quarto capitolo si occupa della stabilità finanziaria e dell'integrazione. Di interesse più generale risulta il quinto capitolo, relativo all'analisi dei problemi istituzionali ed economici dell'Unione, dei paesi candidati e del sistema monetario e finanziario internazionale.

Il resto del volume è dedicato alla realtà interna del Sistema e della Banca, alle problematiche giuridiche, alla cronologia delle misure adottate ecc. Interessante il glossario, che chiarisce il significato di termini impiegati e che può essere un utile strumento per il confronto tra lingue diverse.

L'altra pubblicazione periodica della Banca che affronta l'intera gamma delle materie di interesse è il "Bollettino mensile". Questa pubblicazione, di circa 200 pagine ogni mese, si compone di una prima parte dedicata



Copertina del Rapporto annuale 2006 della BCE

all'analisi e di un'altra contenente dati statistici. La versione italiana si può trovare sul sito della Banca d'Italia: <http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bce/mb;inter nal&action=_setlanguage.action?LANGUAGE=it>. Le analisi generali riguardano l'andamento dell'economia internazionale, dell'Unione e dei singoli paesi, l'evoluzione dei mercati monetari e finanziari, gli interventi di politica monetaria, l'andamento dei prezzi e l'inflazione, l'economia reale, il lavoro e gli scambi internazionali dell'Unione. Questa pubblicazione per il suo aggiornamento e per l'autorevolezza può essere considerata un ottimo punto di riferimento per tutti coloro che abbiano necessità di conoscere l'andamento e le prospettive dell'economia e della finanza, in particolare per chi come i piccoli imprenditori e risparmiatori difficilmente può accedere a documenti molto costosi.

Un rapporto assai rilevante per le sue conseguenze anche politiche è il *Rapporto sulla convergenza* che almeno ogni due anni la BCE

è obbligata a presentare al Consiglio dell'Unione europea "sui progressi fatti dagli stati membri riguardo ai loro obblighi relativamente al perseguimento dell'unificazione economica e monetaria". Questo rapporto viene presentato al Consiglio, unitamente ad un analogo della Commissione europea. I giudizi contenuti in questi rapporti sono particolarmente rilevanti per un paese come l'Italia, con un problema cronico di elevato debito pubblico e con frequenti problemi di deficit eccessivo.

Dal dicembre 2004 la BCE si è dotata di un periodico di analisi della stabilità del sistema finanziario, in particolare nell'area euro. La "Financial Stability Review" (FSR), in inglese, ha come scopo quello di promuovere tra gli operatori finanziari e il grande pubblico argomenti importanti per la salvaguardia del sistema finanziario dell'area euro. Le considerazioni contenute nei fascicoli sono prodotte da studiosi della Banca, con il contributo e il confronto delle Banche centrali nazionali e

delle autorità di vigilanza dei paesi dell'Unione, raccolti in quello che è chiamato il Banking Supervision Committee (BSC).

La rivista fornisce una panoramica delle possibili fonti di rischio e dei punti di vulnerabilità dei sistemi finanziari, allo scopo di fornire un contributo alla prevenzione delle crisi finanziarie. Queste analisi possono essere molto utili per il risparmiatore alle prese con decisioni di investimento finanziario, al fine di valutare meglio i fattori di rischio delle varie opzioni.

Di interesse più specialistico, ma non meno importanti, risultano i documenti contenuti nelle serie dedicate alla ricerca economica svolta da personale della Banca o da ricercatori ospiti. Queste pubblicazioni sono disponibili solo in lingua inglese. Il "Research Bulletin" informa il pubblico degli esperti sulle ricerche in corso alla Banca attraverso articoli di membri dello staff. Le altre serie sono: "Working Paper", "Occasional Paper" e "Legal Working Paper".

Nel loro complesso le pubblicazioni economiche della Banca centrale europea offrono una panoramica autorevole e aggiornata dell'economia europea, delle condizioni finanziarie degli stati membri, della politica monetaria e dell'andamento dei mercati monetari e finanziari, rappresentando una fonte molto utile per chiunque sia interessato a questi problemi o voglia comprendere attraverso i documenti originali il dibattito politico cui spesso la loro pubblicazione dà origine.

Piero Cavaleri

Biblioteca "Mario Rostoni"
Università Carlo Cattaneo - LIUC
Castellanza
PCavaleri@liuc.it